



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
E DELLE ACQUE

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle
Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0014961/STA del 29/09/2015
DIV. III

AL COMITATO NoSTOP

PRESIDENTE

DOTT. ALESSANDRO VACCARONE

E P.C.

**ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI**

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
COMMISSARIO DELEGATO

**OGGETTO: Sito di bonifica di interesse nazionale "Cogoleto - Stoppani".
Comitato NoStop - Sito ex Stoppani.**

Con riferimento alla nota acquisita da questa Direzione al prot. 14205/STA del 16.09.15 si rappresenta che, allo stato attuale, la gestione delle attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica delle aree ricomprese nella perimetrazione del S.I.N. Cogoleto – Stoppani, sono demandate al Commissario Delegato ex O.P.C.M n. 3554 del 5.12.2006.

A tal fine l'O.P.C.M. n.110 del 6.08.2013, e in particolare all'art. 1 comma 2, prevede che *"il Commissario Delegato provvede ad inviare al Dipartimento della protezione civile al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Liguria una relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività condotte per l'attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, nonché una relazione finale alla conclusione dello stato di emergenza"*.

L'ultimo report trimestrale trasmesso dal Commissario Delegato descrive gli aggiornamenti delle attività del trimestre 01 febbraio - 30 aprile 2015 del sito in oggetto e si è in attesa di acquisire ulteriori aggiornamenti relativi all'ultimo trimestre (maggio - agosto 2015).

Di seguito si riporta una ricostruzione sintetica aggiornata al mese di Maggio 2015 delle attività realizzate dal Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3554 del 5.12.2006 nelle aree ricomprese nella perimetrazione del S.I.N. Cogoleto – Stoppani, elaborata sulla base dei sopraccitati report trimestrali, che costituiscono l'unica documentazione disponibile agli atti della scrivente Amministrazione.

Ufficio mittente:
Divisione III – Bonifiche e Risanamento

- 1 -

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
Tel. +39 06 5722 5102/3/4; Fax +39 06 5722 5194, e-mail: sta-udg@minambiente.it, e-mail PEC: dgsta@pec.minambiente.it

a) Indagini di caratterizzazione dell'area Pian Masino

Le attività avviate nel mese di agosto 2008 si sono concluse. I risultati delle indagini effettuate, validate da parte dell'ARPAL, hanno mostrato nel suolo profondo criticità per la presenza di Cromo esavalente (CrVI) solubile e Cromo totale (Cr tot) nonché per idrocarburi pesanti (C>12) e nelle acque di falda compromissione da CrVI e da Crtot anche con valori elevati.

b) Demolizioni in area Sud

Le demolizioni sono state avviate a dicembre del 2008 e hanno riguardato 5 edifici (Magazzino imballi, Ex Forno a Piatto, Officina meccanica, Magazzino vela, Nuove esperienze). L'intero intervento è stato costantemente monitorato e controllato.

A conclusione delle demolizioni l'area è stata completamente ricondizionata e posta in sicurezza in attesa delle future demolizioni dell'area Nord. Le attività di demolizione dell'area Sud hanno portato allo smaltimento di circa 4.838 tonnellate di detriti contaminati da sostanze pericolose.

A conclusione degli interventi con determina del Commissario Delegato n. 505 del 28 settembre 2009 si è preso atto del collaudo tecnico amministrativo degli interventi regolarmente effettuati.

c) Smaltimento Solfato giallo

L'intervento, più significativo effettuato nell'ambito delle attività di decommissioning è consistito nel confezionamento, preparazione al trasporto, carico, trasporto e smaltimento dei rifiuti costituiti da solfato di sodio anidro (codice C.E.R. 060313*), più comunemente definito "solfato giallo" e Cromite (codice C.E.R. 060313*). Tali rifiuti erano ubicati all'interno dell'Edificio V, Magazzino minerale, e già sottoposti a sequestro dalla Magistratura.

Successivamente all'allestimento del cantiere si è passati alle operazioni di rimozione vera e propria del rifiuto. In data 22 luglio 2011 sono state ultimate le attività di conferimento e il cantiere è stato completamente smobilizzato.

Globalmente dall'avvio del cantiere al luglio 2011 sono stati rimossi e smaltiti dal magazzino V (magazzino solfato giallo): 7.936 tonnellate con codice CER 060313* e 364 tonnellate con codice CER 060405*.

d) Sistema di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda contaminate da cromo nell'area di Stabilimento

L'intervento è costituito dalla realizzazione di un diaframma intestato a 10 metri di profondità finalizzato a confinare la falda inquinata sottostante l'area di Pian Masino e ad impedire la sua diffusione verso le acque del Torrente Lerone, e deve essere considerato un intervento di messa in sicurezza d'emergenza (M.I.S.F.). Il sistema di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda attraverso l'emungimento ed il trattamento chimico delle acque medesime nel nuovo impianto ECO1, opera senza soluzione di continuità dal 5 agosto 2010. Si tratta di un impianto in grado di garantire, secondo quanto dichiarato dal Commissario delegato, il trattamento delle acque contaminate da Cr fino a valori di concentrazione ampiamente inferiori ai limiti fissati dalla vigente

normativa in materia di bonifiche. L'impianto tratta le acque emunte dall'ex Stabilimento Stoppani nonché le acque emunte nell'area Pian Masino Alta. Nel corso dell'anno 2012 l'impianto ha trattato circa 600.000 metri cubi di acque di falda, provenienti dal sistema di messa in sicurezza d'emergenza, dal dilavamento dei piazzali, dai pozzi barriera di Pian Masino Alta nonché il percolato della discarica Molinetto con un abbattimento di circa 400 Kg di Cromo esavalente.

e) Attività di progettazione e realizzazione del muro perimetrale in località Pian Masino

Il nuovo muro, dopo l'approvazione del progetto da parte della Conferenza dei Servizi, è stato completamente realizzato nel gennaio 2012 e collaudato.

f) Bonifica amianto nell'area dello Stabilimento ex - Stoppani

L'intervento di bonifica amianto sia dell'Area SUD (Forno a piatto) sia dell'Area Nord (Forno 70, Forno 58 e Redecam), vista la presenza di cromo esavalente (CrVI) nella matrice di amianto friabile è stato eseguito in stretta collaborazione con la competente USL. Tutta l'attività è stata altresì controllata attraverso una rete di monitoraggio della qualità dell'aria realizzata in collaborazione con la Provincia di Genova.

L'intervento di bonifica amianto è stato ultimato in data 30 aprile 2009 e ha prodotto i rifiuti di seguito riportati: CER 170601* Materiali isolanti contenenti amianto: Kg 110.168; CER 170605* Materiali da costruzione contenenti amianto: Kg 17.327; CER 170503* Terre contaminate da sostanze pericolose: Kg 190.180.

La competente USL ha rilasciato le certificazioni di avvenuto smaltimento e di idoneità al riutilizzo delle Aree.

g) Bonifica degli arenili di Arenzano e Cogoleto e loro deperimetrazione

La bonifica degli arenili in questione è consistita essenzialmente nell'asportazione del cosiddetto "crostone" degli arenili e nella successiva ricopertura degli scavi con sabbia pulita di idonea granulometria e caratteristiche. Sono state asportate le seguenti quantità di crostone:

- arenile di Arenzano: 5.303 metri cubi (11.859 tonnellate),
- arenile di Cogoleto: 24.606 metri cubi (54.125 tonnellate).

Il Commissario delegato, con decreto del 29 ottobre 2012 n. 376, sulla base della certificazione di avvenuta bonifica della Provincia di Genova e dei pareri favorevoli della Conferenza di Servizi, tenutasi a livello locale, e della Regione Liguria (deliberazione n. 1170 del 5 ottobre 2012) ha disposto la "resituazione agli usi legittimi" delle aree degli arenili di Arenzano e Cogoleto. Copia del decreto è stata trasmessa al MATIM al fine di deperimetrare le aree oggetto della certificazione di avvenuta bonifica.

h) Biomonitoraggio dell'area marino - costiera prospiciente il S.I.N. Cogoleto Stoppani

E' stata biomonitorata l'area marino-costiera ricompresa nella perimetrazione del S.I.N. di Cogoleto Stoppani, con l'obiettivo di valutare l'accumulo dei composti del cromo rilasciati nell'ambiente

marino ed il conseguente impatto sugli ecosistemi durante le procedure di bonifica del cosiddetto "crostone". Le analisi hanno mostrato un miglioramento delle condizioni ambientali in tutti i campionamenti con la sola eccezione della campagna dell'inverno 2009, che ha mostrato un incremento dei valori di alcuni biomarcatori rilevanti, quali soprattutto il danno al DNA. Gli effetti osservati nei mitili sono attribuibili non solo all'inquinamento da cromo ma anche alle concentrazioni elevate di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA). Nel corso della riunione del Gruppo di lavoro, costituito da Commissario delegato, Regione Liguria, Provincia di Genova, ISPRA, IRCCS, DISAV ed ARPAI, tenutasi in data 20 settembre 2012, è stato deciso di continuare l'attività di monitoraggio.

i) Discarica di Molinetto nel Comune di Cogoleto

La discarica non è ricompresa nella perimetrazione del S.I.N. Cogoleto Stoppani ma è asservita in via esclusiva agli interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'area dell'ex Stabilimento Stoppani. La gestione della discarica, di tipo B per rifiuti speciali pericolosi, è stata autorizzata dalla Provincia di Genova alla Immobiliare Val Lerone S.p.A e, a seguito del fallimento dell'azienda, l'impianto è stato lasciato in uno stato di totale abbandono. Il Sindaco di Cogoleto ha emanato una serie di Provvedimenti finalizzati alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Il 28 novembre 2007, gli Enti territoriali locali (Regione Liguria, Provincia di Genova, Comuni di Cogoleto ed Arenzano) hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Commissario delegato al fine di consentire una gestione più adeguata dell'impianto di discarica in località Molinetto.

Il Commissario ha, inoltre, effettuato un periodico monitoraggio delle acque di falda dell'area della discarica che ha confermato la necessità di effettuare interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di rimuovere e smaltire periodicamente il percolato, nelle more della realizzazione di un idoneo progetto di messa in sicurezza ed adeguamento secondo i dettami del D.Lgs. 36/2003.

Il Commissario delegato ha disposto l'affidamento delle attività di progettazione per la messa in sicurezza ed adeguamento ai criteri del D.Lgs. 36/2003 della discarica Molinetto. La messa in sicurezza della discarica prevedeva l'utilizzo delle volumetrie residue per il conferimento di circa 90.000 metri cubi di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti dalle attività di messa in sicurezza e bonifica del S.I.N. Cogoleto – Stoppani.

Il progetto di messa in sicurezza ed adeguamento ai criteri del D.Lgs. 36/2003 della discarica Molinetto è stato approvato dal Commissario delegato con proprio provvedimento n. 309 del 20 giugno 2011. Il Commissario delegato ha poi provveduto all'aggiudicazione dell'appalto integrato ad un R.T.I. per la messa in sicurezza del fronte roccioso e la regimazione idraulica della discarica di Molinetto. I lavori, avviati a fine novembre 2012, dovrebbero concludersi entro l'febbraio 2017 (conferimento di rifiuti non derivanti dalla bonifica dell'ex Stoppani e contestualmente messa in sicurezza e chiusura della discarica esterna al SIN).



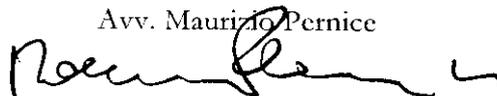
Si segnala, infine, che in data 03 settembre u.s. si è tenuta, su iniziativa della competente struttura commissariale, la Conferenza di Servizi sulle procedure di messa in sicurezza e bonifica del Sito in oggetto ed avente il seguente ordine del giorno:

- livelli di guardia per la discarica di Molinetto;
- approvazione progetto acque di prima pioggia discarica Molinetto;
- risanamento fognatura in area ex Stoppani con attraversamento alveo – ricostruzione briglia in comune di Cogoleto (Ge) presentato da Mediterranea delle acque;
- varie ed eventuali.

Tanto si segnala per quanto di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
AD INTERIM

Avv. Maurizio Pernice



- 5 -

Ufficio mittente:
Divisione III – Bonifiche e Risanamento

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
Tel. +39 06 5722 5102/3/4, Fax +39 06 5722 5194; e-mail: sta-udg@minambiente.it, e-mail PEC: dgsta@pec.minambiente.it

